

NOTA D' IMENOTTERI

raccolti dal Signor **FERDINANDO PICCIOLI**

NEI DINTORNI DI FIRENZE

Colla descrizione di alcune nuove specie e di un genere nuovo

(V. Tav. II*).

Le accurate ricerche entomologiche del Signor Ferdinando Piccioli, Aggregato al Regio Museo di Storia Naturale di Firenze, diedero di già per lo addietro assai proficui risultati anche nell'ordine, troppo sovente trascurato, degli Imenotteri.

Alcune memorie, infatti, pubblicate dal sullodato entomologo, riguardanti specie e generi delle famiglie degli Sfecidei, e più ancora le frequentissime citazioni che s'incontrano nei pregievoli lavori del Prof. Achille Costa, ed anche di qualche imenotterologo straniero, ne fanno evidentissima prova.

Ma gli ameni dintorni di Firenze, come in generale tutta la regione toscana, offrono ancora vasta materia di studio sotto questo punto di vista, malgrado le pubblicazioni del celebre Rossi e di altri entomologi.

In un invio di buon numero d'esemplari appartenenti a diverse famiglie di quest'ordine d'insetti, frutto delle copiose caccie del prefato Signor Piccioli, potei con piacere ritrovare alcune specie e varietà affatto nuove, ed altre molto interessanti per la fauna italiana.

Ora quindi, assieme colle specie ch'ebbi di già occasione di illustrare (Vedi: *Descriptions de trois nouvelles espèces d'Apiaires trouvées en Italie in Ann. Soc. ent. de France* (1883), pag. 199-205, tav. VII, n. III) posso enumerarne e descriverne altre, riunendole tutte in un breve Catalogo sistematico, che è lo scopo della presente nota.

Sono in complesso 158 specie, delle quali otto vengono descritte come nuove, e di esse, una è particolarmente riferibile ad un genere nuovo, da me creato nella ricca famiglia degli Ichneumonidi. Molte di queste, citate per la prima volta come rinvenute in Italia, rappresentano, nella regione toscana, una curiosa promiscuità della fauna del settentrione d'Europa con quella propria dell'Italia meridionale e colla circummediterranea: così si viene a comprendere sempre più quale immensa area di distribuzione geografica possano assumere molte specie di quest'ordine.

Chiudo porgendo ancora i più vivi ringraziamenti al Signor Ferdinando Piccioli, per la fiducia in me riposta, affidando alle mie deboli forze l'incarico di questo studio.

Canonica d'Adda, Maggio 1884.

PAOLO MAGRETTI.

TEREBRANTIA, LIN.

Fam. *Eranidae*, Westw.

1. **Foenus pirenaicus**, Guér. — Icon. du reg. an. (1829-37) Ins., p. 406.
Un solo esemplare femmina: lo trovai molto frequente nella Lombardia.

Fam. *Ichneumonidae*, LEACH.

2. **Exephanes hylaris**, Grav. — Ichn. Europ. I, p. 328, n. 122.
Una sola femmina. Specie poco frequente in Europa; non mi consta esser stata prima d'ora citata per l'Italia.
3. **Ichneumon proletarius**, Wesm. — Ichn. O. (1857) p. 26, n. 24.
Due esemplari femmine. Specie molto variabile pei caratteri di colorazione, la trovai pure frequente in Lombardia.
4. **Ich. anator**, Grav. — Ichn. Eur. I, p. 250, n. 81. Holmgr. Ichn. Suec. I, p. 181, n. 208.
Una femmina. Specie frequente in Europa e nell'Italia settentrionale.
5. **Amblyteles occisorius**, Fabr. — Syst. piez. (1804) p. 61, n. 34. Grav. Ichn. Eur. I, p. 389, n. 149, Holmgr. Ichn. Suec. II, p. 233, n. 13.
Un esemplare femmina. Specie abbastanza rara; fu però trovata anche in Calabria e citata da Gribodo. (*Bull. Soc. Ent. it.* 1881, p. 56, n. 38).
6. **Cryptus obscurus**, Grav. — Ichn. Eur. II, p. 548, n. 91. Tschek, Oester. Crypt. 1870, p. 114, n. 1.
Specie poco frequente in Germania in Austria ed anche in Italia.
7. **Cr. tarsoleucus**, Grav. — Ichn. Eur. II, p. 447, n. 19. Snell. v. Vollenhov. Pinacogr. tav. VI, fig. 3.
Due esemplari maschi riferibili ad una varietà che potrebbe anche ritenersi come specie distinta ed indicata da Kriechbaumer col nome di *fulvipes*. Queste specie presentano grande variabilità nel colore delle zampe, dell'addome, dello stigma delle ali e nella lunghezza dei tarsi posteriori, sui quali caratteri Kriechbaumer fondò la sua nuova specie. Gli individui di sesso mascolino sono molto rari.
8. **Cr. peregrinator**, Grav. — Ichn. Europ. II, p. 605, n. 123 ♀; Cr. analis, ibid, p. 560, n. 97 ♂, Tschek, Op. cit., p. 132.
Specie frequente nell'Europa settentrionale ed in Italia.

9. *Pezomachus comes*, Foerst. — Monogr. der Gatt. *Pezomachus*, 1851, p. 131, n. 65.

Specie rara e nuova per l'Italia.

10. *Pez. cyanurus*, Foerst. — Op. cit. p. 194, n. 152.

Vaga specie assai rara e nuova per l'Italia.

11. *Pez. nigrinus*, Foerst. — Op. cit. p. 80, n. 19.

12. *Pez. affinis*, n. sp. ♀. (Vedi tavola, fig. 1, a, b, c, d).

Niger, nitidus, levissime punctatus; palpis, mandibulis, antennarum articulo secundo, coxis, trochanteribus, femorum anteriorum et intermediorum dimidio apicali, tibiis tarsisque omnibus, nec non abdominis segmentis ventralibus 2-5 rubro-flavescentibus; terebrae vaginis plus quam dimidio basali flavo-brunnescentibus. Antennis, prothorace, abdominisque segmentis omnibus dense albo finissime pilosis. Metathoracis linea transversali postica nulla vel obsolete signata, mesothorace nigro-nitidissimo, scutello deficiente, antennarum articulo quarto, tertio longitudine vix minore.

Long. corp. mill. 3, tereb. 1 mill., abd. segm. prim. $\frac{2}{3}$ mill.

L'unico esemplare femmina che tengo sott'occhio sembrami potersi riferire a specie nuova, e distinta dalle affini *Pez. nigrinus* Foerst. Op. cit. p. 80, n. 19. *Pez. flavipes* Foerst. ibid. p. 79, n. 17, per gli accennati caratteri d'una particolare colorazione delle zampe e soprattutto delle mandibole, del secondo segmento delle antenne, della parte ventrale dell'addome (di cui non è fatto cenno nelle varie descrizioni), come inoltre, per la mancanza d'uno scudetto distinto sul mesotorace, per il maggior sviluppo del metatorace proporzionalmente al resto del torace, per la linea trasversale arcuata leggermente elevata nella parte posteriore di quest'ultimo, per la lunghezza del terzo articolo delle antenne che supera di pochissimo quella del quarto, per il primo segmento addominale più breve della terebra (Vedi misura); per la fina punteggiatura del corpo, per la pelosità delle antenne, del protorace e della parte superiore dell'addome.

***Paraptesis*, n. gen. (1).**

ANTENNAE longae, scapus incrassatus, flagellus longe attenuatus.

TEREBRA elongata.

(1) Da *παρα*, presso, vicino, *α* priv. e *πτησις* ala.

METATHORAX *non distincte areolatus.*

MESOTHORAX *scutello triangulari arcuato praeditus.*

TARSORUM POSTICORUM *articuli omnes inter se aequales.*

ALARUM RUDIMENTA *metathoracis basim superantes.*

ABDOMINIS *segmentum primum longitudinaliter striatum, secundum valde elongatum.*

Questo nuovo genere molto affine all' *Aptesis* di Foerster (Op. cit. p. 34), se ne distingue assai facilmente per il primo segmento addominale non punteggiato ma fittamente e longitudinalmente striato; si distingue pure dagli altri per lo sviluppo delle antenne, delle ali rudimentali che oltrepassano la base del metatorace, e per gli articoli tarsali delle zampe posteriori tutti eguali (il penultimo non essendo bilobo); come anche per la mancanza di aree distinte sul metatorace.

13. **Paraptesis flavipes**, n. sp. ♀. (Vedi tavola fig. 2, a, b).

Niger; capite globoso, nigro, nitido supra laevi, antice levissime punctato, palpis, labro, mandibulis, antennis (apice excepto brunnescente) pedibus, alis rudimentalibus, et terebra cum vaginis, pallide-flavis; pronoto, mesonoto supra, scutello, alarumque tegulis, rufis; abdominis segmentis duobus primis (reliqui a secundo occultati sunt) sparse albo pilosis. Metathorace indistincte areolato, supra transversaliter striato, postice in angulis externis spinis quattuor armato, duabus anterioribus obtusis, posticis validioribus, acutis. Abdominis segmento primo fortiter longitudinaliter striato, secundo, valde elongato, segmenta sequentia occultante. Terebra segmentis abdominalis primi longitudinem superante. Antennis elongatis, articulo primo incrassato, reliquis quindecim gracilioribus, quinque primis longioribus quam latis, aliis fere quadrangularibus.

Long. corp. millim. 2, tereb. $\frac{2}{3}$ millim., segm. abd. prim. $\frac{1}{3}$ millim.

Il capo globuloso presentasi prominente sulla fronte all' inserzione delle antenne, leggiermente granulato-rugoso coll'area degli occhi nitida, splendente. I palpi mascellari sono assai piccoli e composti di quattro articoli brevi, i labiali, pure di quattro articoli, de'quali il primo e l'ultimo sono assai lunghi, i mediani brevissimi. Il dorso del mesotorace è finissimamente punteggiato e diviso in tre aree triangolari distinte, lo scudetto arcuato, appoggia colla base sul margine posteriore dello stesso che è segnato da una linea di infossature longitudinali. Il metatorace non presenta le aree dorsali ma è leggiermente granulato, punteggiato; gli angoli posteriori portano per ciascun lato due prominenze spiniformi, le prime meno accentuate ed ottuse, le posteriori aculeate.

Il primo segmento addominale non è pezzolato, ma triangolare e colla superficie dorsale profondamente striata per il lungo, non punteggiata: il secondo segmento, assai sviluppato, è nero, lucido-splendente, finissimamente granuloso, sparso di pochi peli argentati, diviso dal primo per una forte infossatura prodotta da un avvallamento fra i due margini dei segmenti. I rudimenti delle ali sorpassanti in lunghezza la base del metatorace, sono stretti, e non lasciano scorgere nervatura alcuna; l'estremo margine è leggermente frangiato.

Specie assai piccola ed alquanto rara: ne osservai un sol esemplare femmina.

14. **Ophion luteus**, Lin. — Fn. Suec. n. 1628. Holmgr. Mon. Oph. Suec. p. 12.

Un individuo maschio, di questa specie assai frequente, fu visto uscire in aprile da un follicolo di *Cimbex* trovato fra i detriti dei boschi delle Cascine.

15. **Campoplex pugillator**, Lin. — Fn. Suec. n. 1624, Holmgr. Mon. Oph. Suec. p. 34.

Specie assai frequente anche in Lombardia.

16. **Trichomma enecator**, Rossi. — Fn. Etr. n. 777. Holmgr. Mon. Oph. Suec. p. 30.

Un esemplare femmina. Questa specie non è rara e fu trovata per la prima volta dal Rossi nella Toscana.

17. **Pimpla instigator**, Grav. — Ichn. Eur. III, p. 216, n. 103. Snell. van Voll. Pinacogr. Tav. 9, fig. 1.

Specie frequentissima nell'Europa settentrionale, trovata in Italia dal Veneto alla Sicilia, è comunissima anche in Lombardia. Vive parassita delle larve d'insetti d'ogni ordine.

18. **P. turionellæ**, Lin. — Fn. Suec. n. 1615. Grav. Ichn. Eur. III, p. 192-197. Frequente in Italia.

19. **Xylonomus distinguendus**, n. sp. ♀.

Niger; *maculis duabus retroribitalibus, abdomine (segmenti primi macula basali-dorsali magna nigra, excepta), pedibus (coxis trochanteribusque exceptis, nigris) terebra vaginisque rufis; antennis elongato-subclavatis, earum annulo alarumque stigmatè basi, albis. Corpore crasse punctato, tibiis anterioribus fusiformibus, posterioribus elongatis; terebra, abdominis longitudinem fere æquante.*

Long. corp. millim. $4\frac{1}{2}$; tereb. millim. 2.

Questa specie si distingue a prima vista dalle affini *gracilicornis*, *pilicornis*, *irrigator* di Gravenhorst (Ichn. Eur. III, p. 830-838) per i caratteri molto spiccati di colorazione dell'addome e delle zampe e per la lunghezza della terebra in confronto a quella dell'addome.

Si avvicina anche al *securicornis* di Holmgren, (Mon. Pimpl. Suec. p. 69, n. 5) ed al *clavicornis* di Kriechbaumer (Regensb. corresp. blatt. 1879, p. 168) ma ne differisce per la varia colorazione dell'addome e per le dimensioni alquanto minori, trattandosi d'esemplari d'un medesimo sesso. L'addome si presenta qui d'un color rosso intenso tranne una larga macchia nera proveniente dalla base ed estendentesi sopra tutta la parte anteriore ristretta del primo segmento. Le tibie anteriori sono brevi e fusiformi, le intermedie e le posteriori più allungate ed ingrossantisi leggermente dalla base verso l'apice. Le coscie ed i trocanteri sono neri, il resto delle zampe di color rosso vivo come l'addome. Dello stesso colore sono pure due macchie ristrette, seguenti per qualche tratto il bordo posteriore delle orbite fino al vertice del capo, così pure la terebra e le rispettive guaine le quali però sono leggermente oscurate nella metà apicale. Le antenne lunghe più della metà del corpo, sono nere con un anello bianco-paglierino comprendente gli articoli 12°, 13° e la base del 14°; dall'estremità di quest'anellò sino all'apice si presentano appena sensibilmente ingrossate a clava. Tanto la testa quanto il torace e l'addome sono molto fortemente rugoso-punteggiati; in alcune parti, come nel centro del mesonoto e del primo segmento addominale, la scultura si presenta striata pel traverso od almeno la punteggiatura è disposta su linee trasversali. Una fitta pelurie bianchiccia ricopre in gran parte la testa, i lati del torace, i segmenti addominali e le zampe. Le ali sono trasparenti a riflesso iridescente collo stigma bruniccio e la base bianca.

Fam. **Braconidae**, WESM.

20. **Microgaster flavilabris**, Ratz. — Die Ichn. der forstins. (1844), p. 69, n. 6 e (1848), tav. II, fig. 19, (ala).

Questa piccola specie vive parassita dei lepidotteri particolarmente del genere *Tortrix*.

Conosciuta per la Germania, non mi consta citata ancora per l'Italia.

Fam. *Chalcididae*, WESTW.

21. *Phasgonophora conica*, Sichel = *Chalcis gallica* Sichel Études Hymén.
in: *Ann. Soc. Ent. de France* (1865), p. 372. André, Notes hyménopt.
ibid. (1881), p. 339, tav. 9, fig. 1 ♀, 3 ♂.

Un esemplare femmina. Questa vaga ed interessantissima specie, conosciuta finora solo della Francia, riesce quindi nuova e, credo, molto rara in Italia.

Fam. *Proctotrupidae*, LATR.

22. *Galesus cornutus*, Panz. — Fn. Germ. fas. 83, tav. 11, Snell. v. Voll.
Pinac. Tav. V. fig. 1.
Specie poco frequente; ne raccolti qualche individuo anche in Lombardia.

Fam. *Chrysididae*, LEACH.

23. *Elampus productus*, Dahlb. — Hym. Eur. II, p. 44, n. 20.
Un esemplare femmina: specie non molto frequente in Italia.
24. *Stilbum splendidum*, Fabr. — Ent. Syst. II, p. 238, n. 1, var. ε Dahlb.
Hym. Eur. II, p. 358, n. 199.
Frequentissima in Italia ove presenta, come altrove, molte varietà di colorazione e di dimensioni.
25. *Hedychrum lucidulum*, Dahlb. — Hym. Eur. II, p. 78, n. 45.
Frequentissima in tutta Italia.
26. *H. rutilans*, Dahlb. — Hym. Eur. II, p. 76, n. 44.
Meno frequente del precedente.
27. *Chrysis elegans*, (Lep.) — Dahlb. Hym. Eur. II, p. 158, n. 87.
Vaga e rara specie propria dell'Europa meridionale e dell'Asia minore.
28. *Chr. distinguenda*, (Spin.) — Dahlb. Hym. Eur. II, p. 282, n. 158.
Frequente in Europa.
29. *Chr. refulgens*, Spin. — Im. Lig. fasc. 1^o, n. 4, tav. 1, fig. 3. Dahlb.
Hym. Eur. II, p. 131, n. 72.
Vaga e grossa specie poco frequente in Italia.

30. **Chr. succincta**, Lin. — Syst. nat. II, p. 947, n. 3. Dahlb. Hym. Eur. II, p. 268, n. 149.
Frequente nell' Europa settentrionale, piuttosto rara in Italia.
31. **Chr. coerulipes**, Fabr. — Syst. piez. p. 173, n. 13. Dahlb. Hym. Eur. p. 141, n. 78.
Frequentissima in Europa ed in tutta Italia.
32. **Chr. inaequalis**, Dahlb. — Hym. Eur. II, p. 334, n. 188.
Frequente anche nella Lombardia.
33. **Chr. scutellaris**, Fabr. — Ent. syst. suppl. p. 257, n. 4-5. Dahlb. Hym. Eur. p. 265 n. 147.
Frequentissima in Italia.

ACULEATA, LATR.

Fam. *Sphegidae*, WESTW.

34. **Mutilla calva**, Devill. — Ent. Fn. Snec. III, p. 343, n. 9, Radoszkowsky et Sich. Mon. des Mut. (1870) p. 33, n. 8.
Frequente nell' Europa settentrionale ed in Italia.
35. **Myrmosa thoracica**, Fabr. — Syst. piez. p. 320, n. 5.
Specie molto rara, fu però di già citata dall' Ingegner Gribodo come rinvenuta in Calabria. (Vedi: *Bull. Soc. ent. it.* 1881, p. 71).
Un esemplare maschio, concorda perfettamente colla figura data da Jurine (*Myrmosa ephippium*), *Nouv. méthode de classer les Hyménoptères* (1807) tav. 9, gen. 14.
36. **Pompilus gibbus**, Fabr. — Ent. syst. suppl. p. 249, n. 17.
Un esemplare maschio, si riferisce alla varietà citata dal Costa (Fn. R.º di Napoli, p. 37, n. 21) e propria dei paesi meridionali ove non è rara.
37. **Priocnemis fuscus** Fabr. — (V. Costa, Fn. R.º di Napoli, Pompil.) p. 15, n. 40.
Comunissima anche in Lombardia.
38. **Pr. annulata**, Fabr. — Ent. syst. suppl. p. 245, n. 89-90. Costa, Fn. R. di Nap. p. 5, n. 1, tav. 4, fig. 1, 2.
Specie primieramente citata da Fabricius per l' Italia, una alquanto rara.

39. **Pr. hyalinatus**, Fabr. — Ent. syst. suppl. p. 248, n. 13; Costa, Fn. R.^o di Napoli (Pomp.) p. 13, n. 9, tav. 6, fig. 3 e 4.
Specie non frequente in Italia; la raccolsi io pure in Lombardia ove trovai alcuni esemplari differenziati in una bella varietà totalmente nera.
40. **Notogonia nigra**, V. der Lind. — Fouiss. d'Europe, II, p. 23, n. 6.
Frequentissima in tutt'Italia.
41. **Sphex maxillosa**, Fabr. — Ent. syst. p. 208, n. 37. Costa, Fn. R.^o di Napoli. (Sfec.), p. 5, n. 2, tav. 1, fig. 5. Id. Prosp. Im. it. p. 12, n. 2.
Specie frequentemente sparsa per quasi tutt'Italia.
42. **Stizomorphus tridens**, Fabr. — Spec. ins. I, p. 464, n. 33. Costa, Prosp. Im it. p. 47, n. 1.
Frequentissima in tutt'Italia, lo trovai ultimamente anche in Africa (Sudan orientale).
43. **Gorytes Fargei**, Shuck. — Foss. Hym. (1837), p. 214, n. 2. Costa, Prosp. Im. it. p. 58, n. 2.
Specie poco frequente in Italia.
44. **Nysson spinosus**, Oliv. — Encycl. méth. VI, p. 512, n. 2. Costa, Prosp. Im. it. p. 53, n. 4.
Specie non rara ma poco diffusa in Italia.
45. **Cerceris minuta**, Lep. — Hym. III, p. 27, n. 18.
Assai frequente nell'Europa meridionale.
46. **Cemonus unicolor**, Fabr. — Syst. piez. p. 204, n. 10. Costa, Prosp. Im. it. p. 110, n. 1.
Frequente in tutta Europa.
47. **Thyreus vexillatus**, Panz. — Fn. Germ. fas. 46, tav. V. ♂. Costa, Prosp. Im. it. p. 140, n. 1.
Comune in Europa e in tutta Italia.

Fam. **Diptera**, LATR.

48. **Eumenes unguicola**, Devill. — Ent. fn. Suec III, p. 28, n. 40. Sauss. Mon. Guép. Sol. p. 34 n. 7.
Frequente in Europa e nell'Africa settentrionale (Algeria).

49. **E. coarctata**, Fabr. — Syst. ent. II, p. 370, n. 39. Sauss. Op. citata p. 31 n. 2.
Frequentissima in tutta Italia.
50. **Odynerus parietum**, Lin. — Fn. Suec. n. 1673. Sauss. Op. cit. p. 130, n. 10.
Comune a tutta l'Europa.
51. **O. melanocephalus**, Gmel. — Ed. Syst. nat. I, p. 2760, n. 96. Sauss. Op. cit. p. 224, n. 132.
Meno frequente del precedente in Italia.
52. **O. Rossii**, Lep. — Hym. II, p. 633, n. 19. Sauss. Op. cit., p. 207, n. 111.
Frequente in tutta Italia.
53. **O. gracilis**, Brullé. — Expl. Sc. Morée, III, p. 362, tav. 50, fig. 3. Sauss. Op. cit. p. 124, n. 2.
Poco frequente in Italia.
54. **Celonites abbreviatus**, Vills. — Ent. Fn. Suec. III, p. 281, n. 38. Sauss. Monogr. des Masar. III, p. 88, n. 1, tav. 5, fig. 1.
Specie assai frequente in Europa ed in tutta Italia.

Fam. **Andrenidae**, LEACH.

55. **Colletes cunicularia**, Lin. — Fn. Suec. p. 422, n. 1698. Lep. Hym. II, p. 296, n. 1, tav. 15, fig. 2, 3.
Grossa e comunissima specie di questo genere; s'incontra in Lombardia fin dai primi giorni d'aprile.
56. **Prosopis variegata**, Fabr. — Suppl. ent. syst. p. 265, n. 1. Foerster, Mon. Gatt. Hylaeus, p. 887, n. 1.
Frequente in Italia.
57. **Pr. hyalinata**, Smith. — Cat. of Brith. Bees (1876) p. 12, n. 6; Foerster, op. cit. p. 921.
Meno frequente della precedente; venne citata da Gribodo anche per la Calabria.
58. **Pr. annulata**, Lin. — Syst. nat. II, p. 958, n. 17, Foerst. op. cit. p. 921 n. 15.
Assai comune in Italia e nell'Europa in generale.

59. **Sphecodes gibbus**, Lin. — Syst. nat. p. 946, n. 33, Sichel, Études. Hymén. (1866) p. 412, n. 19.

Frequente nella Toscana, Liguria, Lombardia, Veneto: fu pure citata nell'Algeria.

60. **Sph. similis**, Wesm. — Observ. sur les ésp. du gen. Sphec. (1835) p. 6, n. 2; Sichel, op. cit. p. 422, n. 26.

Probabilmente non è che una varietà della precedente specie: è sparsa in Europa, però non molto frequente in Italia.

61. **Sph. pilifrons**, Thoms. — Hym. Scand. II, (1872), p. 157, n. 5.

È forse una distinta varietà del *gibbus* ed una sottovarietà del *similis*. Non è molto frequente.

62. **Sph. fuscipennis**, Germ. — Fn. Ins. Eur. vol. 5, n. 18; Sichel, op. cit. p. 430, n. 30.

Frequentissima nell'Europa centrale e meridionale: nella Spagna presenta una bella varietà a piedi rossi (racc. Schmiedeknecht).

63. **Halictus scabiosae**, Rossi — Fn. Etr. II, p. 105, n. 916. Lep. Hym II, p. 266, n. 3.

Sparso e frequente in tutta Europa.

64. **H. sexcinctus**, Fabr. — Syst. ent. II, p. 387, n. 54, Lep. Hym. II, p. 268, n. 4. Specie assai comune in Europa.

65. **H. quadristrigatus**, Latr. — Hist. nat. Crust. Vol. 13, p. 365, n. 1. Lep. Hym. II, p. 265, n. 1.

Frequente in Europa ed Algeria.

66. **H. quadricinctus**, Kirb. — Monogr. Ap. Angliae, p. 51, n. 13, Smith. Cat. of Brit. Bees, p. 80, n. 2

Frequentissima in tutta Italia.

67. **H. leucozonius** Kirb. — Op. cit. p. 76, Smith, op. cit. p. 83, n. 4.

Frequente in Italia e in gran parte d'Europa.

68. **H. cylindricus**, Fabr. — Ent. syst. Vol. II, p. 302, n. 1. Smith, op. cit. p. 87, n. 11.

Frequentissima in tutta Italia; in Lombardia compare fin dai primi giorni d'aprile.

69. **H. sexnotatus**, Kirb. — Op. cit. p. 87, n. 37, tav. 15, fig. 7 e 8. Smith, op. cit. p. 84, n. 7.

Comune in tutta Europa.

70. **H. prasinus**, Smith. — Zoologist. vol. VI, p. 2169, n. 18. Id. Cat. of Brith. Bees p. 92, n. 17.

Specie citata per l'Inghilterra e la Francia, non mi consta finora conosciuta per l'Italia.

71. **H. malachurus**, Kirb. — Op. cit. p. 67. Smith, Cat. of Brith, Bees, p. 88, n. 12.

Non molto frequente in Italia: ne raccolti qualche individuo nell'alta Lombardia.

72. **H. vulpinus**, Lep. — II, p. 276, n. 15.

Poco frequente, nè finora citata per l'Italia.

73. **H. vestitus**, Lep. — Hym. II, p. 281, n. 21.

Non molto frequente in Italia.

74. **H. longulus**, Schenk. — Nass. bienen, p. 287; Smith, Cat. of Brith. Bees. p. 99, n. 26.

Poco frequente in Europa; raro in Italia.

75. **H. seladonius**, Lep. — Hym. II, p. 280, n. 20.

Frequentissima in Italia.

76. **H. minutus**, Kirb. — Op. cit. p. 61, n. 20; Smith, Cat. Brith. Bees, p. 100, n. 28.

Frequentissima in tutta Europa.

77. **Andrena pilipes**, Fabr. — Ent. syst. II, p. 312; Schmiedeknecht, Apidae europaeae (1883) p. 509, n. 5.

Comune in tutta Europa e nell'Africa settentrionale.

78. **A. flessæ**, Panz. — Fn. Germ. fas. 85, tav. 15. Schmiedekn. Op. cit. p. 518, n. 10.

Poco sparsa in Europa, rara in Italia.

79. **A. vitrea**, Smith. — Zoologist. vol. 5, p. 1737; Schmiedekn. Op. cit. p. 525, n. 13.

Specie propria dell'Europa settentrionale, riesce nuova per l'Italia.

80. **A. nitida**, Fourcr. — Entom. Paris. (1785) n. 2. Schmiedekn. Op. cit. p. 529, n. 15.

Frequente in Italia.

81. **A. albicans**, Müll. — Zool. Dan. (1776), n. 1930. Schmiedekn. Op. cit. p. 535, n. 18.

Poco frequente in Italia; raccolta anche nella Lombardia.

82. **A. nigro-aenea**, Kirb. — Op. cit. p. 109. Schmiedekn. Op. cit. p. 544, n. 22.

Poco frequente in Italia; ne raccolti qualche individuo in Lombardia.

83. **A. Trimmerana**, Kirb. — Op. cit. p. 116. Schmiedekn. Op. cit. p. 551, n. 27.

Assai rara in Europa; riesce nuova per l'Italia.

84. **A. Schmiedeknechti**, n. sp. ♀ ♂. (Vedi Tavola, fig. 4 ♀) Magretti, Descript. de trois nouv. esp. d'Ap. *Ann. soc. ent. de France* (1883) p. 201, n. 1, tav. 7, III, 1, 10, 16.

Riporto qui le diagnosi latine date più tardi dallo Schmiedeknecht (Vedi *Apidae Europaeae*, fas. 7, (1883), pag. 563, n. 31) sopra esemplari comunicatigli.

♀ *Caput fusco hirtum, genis et clypeo pilis fulvidis immixtis, hoc concinne rugoso-punctato, linea mediana impunctata sed rugulosa et opaca, oculis mandibularum basim attingentibus, labri appendiculo subnitido, leniter truncato; antennis nigris, apicem versus subtus piceis, flagelli articulo secundo tribus sequentibus aequali. Thorax fulvo-hirtus, subtus pallescens, mesonoto dense rugoso-punctato, opaco; spatio cordiformi ruguloso. Abdomen opacum, subtiliter rugulosum et punctis elevatis tectum, fere aenescens, segmentis 1-4 sat dense fulvido-pilosis, marginibus autem rufescentibus, late nudis; segmentis 1 et 2 hirsutiae longiore; fimbria anali fusca; ventre longe fulvido-fimbriato. Pedes nigri, tarsis apice sordide ferrugineis, fulvido pilosi, scopa superne infuscata, calcaribus posticis longis, rectiusculis, testaceis. Tegulae ferrugineae. Alae leniter infuscatae, stigmatate et venis ferrugineis, ordinaria pone furcam, cellula cubitali secunda nervum primum recurrentem fere in medio excipiente.*

Long. corp. millim. 12.

♂ *Quo ad colorem feminae similis. Caput fulvido-hirtum, vertice fusco-villoso, clypeo et maculis parvis utrinque flavidis, illo punctis duobus nigris ornato, albido barbato; antennis nigris, longis, flagelli articulo secundo tertio fere duplo longiore; mandibulis sat elongatis. Thorax fulvo-villosus, hirsutiae subtus pallidiore. Abdomen dense fulvido-hirtum, opacum, marginibus nudis minus conspicuis quam feminae, ventre fulvido-villoso, valvula ventrali submarginata. Pedes nigri, tarsis apice ferrugineis, fulvido-pilosi. Tegulae et alae ut in femina.*

Long. millim. 10.

Nera, tendente leggermente al bronzeo; testa nera, irta di lunghi peli neri sulla fronte ed al bordo interno degli occhi, ferrugineo-pallidi dietro le guancie. Antenne nere, il flagello inferiormente quasi tutto bruniccio, il suo secondo articolo lungo come i tre seguenti riuniti.

Labbro con ciglia di peli bruno-ferruginei, mandibole nere. Torace superiormente irto di lunga e densa pelurie rossa, pallida e più rada al disotto, più larga e meno fitta sul metatorace. Addome depresso, oblungo-ovoide, finamente rugoso, a punteggiatura poco saliente al disopra e al disotto, nero coi bordi dorsali dei segmenti di color piceo; il primo segmento irto alla base e sui lati di lunghi peli rossi, i seguenti, fino al quarto, ornati nella loro parte mediana di fasce dello stesso colore, allargate ed a peli più lunghi sui lati, i bordi dei segmenti, nudi. Parte inferiore dei segmenti nera, coi bordi cigliati di lunghi peli rosso-pallidi. Zampe nere, articoli tarsali ferruginei, coscie coperte da lunghi peli d'un giallo-pallido biancastro, scopa dello stesso colore. Ali trasparenti, un po' annerite e punteggiate all'estremità, colle nervature fulve e le squamme alari bruniccie. Clipeo un po' lucente, sparso qua e là di grossi punti impressi in un fondo finissimamente punteggiato, linea mediana senza punti visibili. Il maschio quanto al colore dei peli molto simile alla femmina, pel resto vedi la diagnosi.

Questa specie si avvicina di molto all' *A. nigro-olivacea* di Dours (Hym. nouv. du bass. méditer. 1873) dalla quale però si distingue per la rugosità dell'addome, per la punteggiatura del clipeo e per la diversa disposizione dei peli del corpo.

Raccolta nei boschi delle Cascine in marzo, sui fiori del *Ranunculus alaternus* e dedicata al nome dell' Illustre Dott. Otto Schmiedeknecht di Gumperda (Sassonia Altenburgo) studioso degli Imenotteri ed in particolare della difficile famiglia degli *Apiaridi*.

85. *A. taraxaci*, Gir. — Fragm. ent. (1861) p. 459; Schmiedekn. Op. cit. p. 578, n. 40.

Frequente in Toscana, non mi fu dato per anco di trovarla nella Lombardia; riesce nuova per l'Italia.

86. *A. rufo-hispida*, Dours. — Hym. nouv. du bass. méditer. (1872), p. 433, Schmiedekn. Op. cit. p. 586, n. 44.

Non rara in Italia, la raccolsi pure in Lombardia.

87. *A. albicus*, Kirb. — Op. cit. p. 156. Schmiedekn. Op. cit. p. 624, n. 62.
Poco sparsa in Europa, rara in Italia.

88. **A. parvula**, Kirb. — Op. cit. p. 162. Schmiedekn. Op. cit. p. 629, n. 45.
Frequente in Europa ed in Italia.
89. **A. aeneiventris**, Mor. — Ber. Wien. Zool. bot. Ges. (1872) p. 368, n. 40.
Schmiedekn. Op. cit. p. 642, n. 72.
Frequente in Italia.
90. **A. Schencki**, Moraw. — Hor. Soc. ent. ross. (1866), p. 18, n. 35. Schmiedekn.
Op. cit. p. 688, n. 92.
Vaga specie ma abbastanza rara in Italia.
91. **A. cingulata**, Fabr. — Syst. piez. p. 394, n. 17. Smith. Cat. Brith. Bees.
p. 32, n. 7 Schmiedekn. Op. cit. p. 690, n. 93.
Frequente in Toscana, rara nel resto dell' Italia.
92. **A. Magrettiana**, Schmiedekn. — Apidae Europ. p. 699, n. 100.
Non rara in Toscana; nella tavola qui unita vedesi figurata (V. tav.
fig. 3,) la femmina di questa vaga specie da me primieramente trovata
in Lombardia, frequente fin dai primi giorni d' aprile sui fiori della *Brassica*
napus.
L' Autore che volle gentilmente dedicarla al mio nome, ne dà (V. loc.
cit.) una lunga ed esatta descrizione dei due sessi, ed a questa rimando lo
studioso lettore.
93. **A. fulvicrus**, Kirb. — Op. cit. p. 138. Smith, Cat. of Brith. Bees, p. 87,
n. 41. Schmiedekn. Op. cit. p. 739, n. 126.
Frequentissima in Europa e in tutta Italia.
94. **A. labialis**, Kirb. — Op. cit. p. 148, n. 87. Smith, Op. cit. p. 62 n. 48.
Schmiedekn. Op. cit. p. 741, n. 127.
Frequente nell' Europa centrale e meridionale; da me raccolta anche in
Lombardia.
95. **A. proxima**, Kirb. — Op. cit. p. 146, = *collinsonana*, Id. Ibid. p. 153.
Smith. Op. cit. p. 73, n. 62. Schmiedekn. Op. cit. p. 753, n. 137.
Rara in Italia.
96. **A. lucens** Imhoff. — Mitth. d. Schweizer ent. ges. II, 1866, p. 67.
Schmiedeknechn. Op. cit. p. 757, n. 139.
Vaga e ben distinta specie, ma rara in Italia.
97. **A. chrysosceles**, Kirb. — Op. cit. p. 143, Schmiedekn. Op. cit. p. 759 n. 140.
Assai rara e nuova per l' Italia.

98. **A. combinata**, Christ. — Hym. p. 187. Schmiedekn. Op. cit. p. 771, n. 147.

Sparsa in tutta l'Europa fino al nord dell'Africa e dell'Asia; non molto frequente in Italia; la raccolsi io pure in Lombardia.

99. **A. convexiuscula**, Kirb. — Op. cit. p. 166. Smith. Op. cit. p. 72, n. 61.

Non rara in Italia, raccolta pure nella bassa Lombardia.

100. **A. dissidens**, Schmiedekn. — In litteris: Vedi op. cit. fas. 6, p. 467.

Nuova per l'Italia, ove sembrami piuttosto rara.

101. **A. florentina**, n. sp. — (Vedi tavola fig. 5, a. b. c.) Schmiedekn. Op.

cit. Vedi: quadro determinativo delle specie, fas. 6, p. 444, n. 184.

Riporto qui la diagnosi di questa nuova specie, da me data nel citato lavoro (*Ann. Soc. ent. de France*, 1883, p. 202).

♀ *Nigro-lucida*; thorace abdominisque segmento primo supra, femoribus et tibiis posticis subtus rufescenti-villosis. antennis nigris, capite nigro, pilis nonnullis in labro, genis et vertice obscure castaneis; segmentis 2^o, 3^o, 4^o que apice supra et subtus nigro-piceo lucidis. Pedibus nigro-hirtis, scopa subtus rufescente, calcaribus testaceis. Alis hyalinis, basi venisque leviter fulvis. Clypeo nigro-opaco, crebre punctato; abdomine large ovato-depresso, segmentis totis undique finissime punctatis, 2^o-5^o sat dense nigro-pilosis. Valvula anali nigra, regulariter punctato-rugosa, margine nitido parumper elevato.

Long. mill. 13.

An. ♂ ? *Nigro*; antennis nigris thoracis longitudine, flagelli articulo secundo tertio fere dimidio longiore; fronte, genis, thorace supra et subtus, pedibus abdominisque segmentis dimidio apicali sparse, longe albo-fulvescenti hirtis; basibus segmentorum longitudinaliter striatis, breviter nigro-pilosis. Alis hyalinis, venis testaceis.

Long. mill. 10.

Nera, lucente. Testa nera, con alcuni peli sul labbro e sulle guancie di color castagno-opaco. Antenne nere, un po' giallo-brunnicie alla parto inferiore degli ultimi articoli. Torace nero, irto di densi peli ferruginei sul dorso, più lunghi sui fianchi e sul metatorace. Addome d'un nero lucido di sopra e disotto, coperto di lunghi peli neri con una fascia ferruginea al bordo estremo del primo segmento, i margini dei restanti segmenti di color piceo coperti da peli neri misti con altri peli d'un bruno ferruginoso. Zampe anteriori ed intermedie nere, cogli articoli dei tarsi di color nero ferruginoso; coscie posteriori coperte di lunghi peli fulvi; le tibie ed i tarsi nerastri. Ali jaline, colle nervature giallo-testacee, squamme nere. Cliepo intera-

mente punteggiato; segmenti addominali assai finamente scolpiti al disopra e al disotto.

Il maschio (?) ha le antenne più lunghe della femmina, ed il secondo articolo del flagello quasi una metà più lungo del terzo. Clieo, torace, zampe ed addome rivestiti di lunghi peli biancastri; alcuni peli neri sugli occhi. Tarsi ferruginosi. Ali jaline, colle nervature giallo-testacee. Segmenti addominali neri, lucidi, senza punteggiatura, i loro margini di color piceo. La base dei segmenti 2° al 5° è striata o solcata longitudinalmente e coperta di corti peli neri.

Questa specie s'avvicina all'*Andr. Clarkella* di Kirby (Monogr. Ap. Angliae II, p. 130, n. 69) dalla quale differisce per la testa nera il torace densamente ferruginoso sul dorso, l'addome d'un nero lucente, finamente punteggiato, col primo segmento provvisto d'una fascia di peli ferruginosi, le coscie e le tibie posteriori guernite di lunghi peli fulvi; il corpo del maschio (?) irto di lunghi peli biancastri coi segmenti addominali 2° al 5° longitudinalmente scolpiti alla base.

Furon raccolti i due sessi in marzo ed aprile a Santo Ilario a Colombaja, alla Poggiona di Giogoli presso Firenze, nei boschi e nei campi sui fiori della *Bellis perennis* e della *Brassica rapa*.

Fam. *Apidae*, LEACH.

102. *Systropha curvicornis*, Scop. — Ann. hist. nat. p. 9, n. 4. Lep. Hym. II p. 144, n. 1, tav. 14, fig. 4 e 5.

Comune a tutta Italia.

103. *Osmia cornuta*, Latr. — Enc. méth. vol. 8°, p. 575, Lep. Hym. II p. 313, n. 1.

Frequentissima nell'Europa meridionale.

104. *O. bicornis*, Lin. — Sist. nat. p. 953, n. 10. Smith, Cat. Brith. Bees p. 152, n. 1.

Comune in tutta Europa.

105. *O. aenea*, Linn. — Fn. Suec. p. 421. Smith, Op. cit. p. 153, n. 2.

Frequente in Europa.

106. *O. aurulenta*, Panz. — Fn. germ. fas. 63, tav. 22. Smith, Op. cit. p. 159, n. 8.

Frequente nell'Europa settentrionale ed in Italia.

107. **O. rufo-hirta**, Latr. — Enc. méth. Vol. 8°, p. 580, n. 11. Lep. Hym. II p. 322, n. 12.
Frequente in Italia.
108. **O. xanthomelana**, Kirb. — Op. cit. p. 246, n. 46. Smith, Op. cit. p. 155, n. 4.
Frequente in Europa e nel Nord d' Africa; piuttosto rara in Italia.
109. **O. fulviventris**, Panz. — Fn. Germ. fas. 56, tav. 18; Smith, Cat. of Brith. Bees, p. 154, n. 3.
Frequente in Italia.
110. **O. melanogastra**, Latr. — Enc. méth. Vol. 8°, p. 582, n. 15. Lep. Hym. II p. 326, n. 17.
Comune all' Europa ed al Nord d' Africa.
111. **O. versicolor**, Latr. — Enc. méth. Vol. 8, p. 586, n. 23.
Rara in Italia; fu citata pure da Gribodo per la Calabria.
112. **O. bisulca**, Gerst. — Beitr., in Entom. zeit. 1869, p. 344, n. 8.
Rara in Italia.
113. **O. andreoides**, Spin. — Ins. Lig. fas. 2, p. 61, n. 66.
Assai rara in Italia; ne raccolti qualche individuo in Lombardia.
114. **Chalicodoma muraria**, Fabr. — Suppl. ent. syst. (1798) p. 274, n. 50-51.
Lep. Hym. II p. 309, n. 1.
Frequente nell' Europa centrale e meridionale e molto sparsa in Italia.
115. **Megachile pacifica**, Panz. — Fn. Germ. fas. 55, n. 16. Radoszkw. Suppl. indis. (1874) p. 24, n. 10.
Frequente in tutta Europa.
116. **M. apicalis**, Spin. — Ins. Lig. fas. 4, p. 259.
Frequente in Italia; trovata pure nell' Africa settentrionale.
117. **M. centuncularis**, Linn. — Fn. Suec. n. 1687. Smith, Cat. Brith. Bees, p. 172, n. 1.
Frequente in tutta Europa e nell' America settentrionale.
118. **Anthidium manicatum**, Lin. — Fn. Suec. n. 1701. Latr. Ann. Mus. hist. nat. Vol. 13, p. 212, n. 5. Lep. Hym. II, p. 355, n. 4.
Due esemplari maschi di questa frequentissima specie, presentano una varietà distinta per le dimensioni alquanto ridotte (circa $\frac{1}{3}$ meno degli esemplari dello stesso sesso, raccolti in Lombardia).

119. **A. septemdentatum**, Latr. — Ann. Mus. hist. nat. Vol. 13, p. 210, n. 3, Lep. Hym. II, p. 353, n. 3.
Frequente in Italia.
120. **A. diadema**, Latr. — Op. cit. p. 223, n. 14. Lep. Hym. II, p. 363, n. 10.
Non molto frequente, nè per anco trovato in Lombardia.
121. **A. strigatum**, Latr. — Op. cit. p. 288, n. 21. Lep. Hym. II, p. 373 n. 19.
Frequente in Italia.
122. **Chelostoma maxillosum**, Lin. — Syst. nat. p. 954, n. 11. Lep. Hym. p. 407, n. 1.
Frequentissima in tutta Europa.
123. **Trypetes truncorum**, Lin. — Syst. nat. n. 954; Smith, Cat. Brith. Bees p. 163, n. 1.
Frequente in tutta Europa.
124. **Heriades nigricornis**, Nyl. — Ap. bor. (1847), p. 269, n. 2.
Frequente non meno della specie precedente anche in Italia.
125. **Ceratina cyanea**, Kirb. — Op. cit. p. 308 n. 71. Smith, Op. cit. p. 180, tav. 4, fig. 5.
Sparsa in tutta Europa e frequente in Italia.
126. **C. cucurbitina**, Rossi — Mant. ins. I, p. 145. Smith, Op. cit. p. 181, n. 2.
Frequentissima nell' Europa centrale e meridionale.
127. **C. egregia**, Gerst. — Entom. Zeits. 1869, p. 176, n. 2.
Sparsa nell' Europa meridionale; non molto frequente in Italia; fu trovata in Sicilia dallo Spinola.
128. **Nomada succincta**, Panz. — Fn. Germ. fas. 55, tav. 21. Schmiedekn. Apid. Eur. (1882), p. 59, n. 1.
Sparsa in tutta Europa.
- 129.^a **N. lineola**, var. *Aurigera* Schmied. — Op. cit. p. 64, var. 5.
Varietà assai distinta, propria dell' Europa meridionale; riesce nuova per l' Italia.
- 129.^b **N. lineola**, var. *cornigera* Kirb. — V. Schmiedekn. Op. cit. p. 65 var. 10.
Varietà frequente in Germania, riesce pure nuova per l' Italia.
130. **N. mutica**, Moraw — Beitr. zur Bienen Deutschl. p. 380, n. 53. Schmiedekn. Op. cit. p. 76, n. 4.
Trovata finora soltanto in Germania e in Francia, riesce nuova per l' Italia.

131. **N. fucata**, Panz. — Fn. Germ. fasc. 55, tav. 19. Schmiedekn. Op. cit. p. 88, n. 10.

Abita l'Europa centrale e meridionale, è piuttosto frequente in Italia; ne possiedo esemplari di Lombardia e della Liguria.

132. **N. sexfasciata**, Panz. — Fn. Germ. fas. 62, tav. 18, Schmiedekn. Op. cit. p. 97, n. 16.

Frequentissima in tutta Europa.

133. **N. tridentirostris**, Dours. — Hym. nouv. du bass. médit. in *Rev. et mag. de Zool.* (1871-72), p. 309.

Specie trovata primieramente in Algeria, riesce nuova all'Italia e molto interessante la sua presenza in Toscana.

134. **N. Piccioliana**, — n. sp. ♀. (Vedi tavola, fig. 6, a, b c).

Magretti, in: *Annales Soc. ent de France* (1883), pag. 203, n. 3, tav. 7, III, fig. 3, a, b c.

Nigro-flavoque rubida; capite profunde punctato-rugoso, albido-piloso; clypeo, labro et puncto supra clypeo, orbitis totis, mandibulis, (apice excepto nigro) antennis (scapo superne nigro maculato et flagelli articulis 5-11 supra fusciscentibus) laete rufis, antennarum articulo tertio quarto superne aequali, subtus distincte brevior; labro denticulo minuto praedito. Thorace nigro, pilis albidis lateribus hirto, parte antica (pro-mesothorace et mesopleuris), postica (metathorace et metapleuris) profunditer rugoso-punctatis; pronoti lineola, callis humeralibus, alarum tegulis mesopleuris macula magna sub alis, lineis quatuor in mesonoto (intermediis plerumque obsoletis) scutelli tuberculis et postscutello rufis. Abdomine laete rufo; segmenti primi basi nigra, segmentis 2^o, 3^o, 4^o 5^o que maculis septem flavis ornatis, duabus in secundo ovalibus, duabus in angulo basali tertii linearibus, duabus triangularibus in dorso quarti alteraque magna impari in segmenti quinti dorso. Valvula anali dorsali rubra, leviter punctulata, limbo nigro-elevato. Alis sat fumatis, in disco hyalinis, cellula cubitali tertia superne valde angustata, vena ordinaria fere interstitiali. Pedibus rufis, femoribus totis inferne nigro-maculatis, tibiis posticis latere interno nigro-fuscatis, apice spinulis tribus fuscis munitis.

Long. mill. 8.

Di media grandezza e di color nero, rosso e giallo. Testa nera, coperta di radi peli biancastri; labbro, clipeo, orbite anteriori e posteriori, un punto

alla base della cresta intrantennale, antenne (eccettuata la parte superiore nerastra dello scapo e degli articoli 5° all'11° del flagello) di color rosso intenso. Torace nero, con una linea stretta al protorace, più ristretta nel mezzo, due grandi macchie ai lati del torace sotto le ali; scudetto e postscudetto, quattro linee al mesotorace, due presso le squamme delle ali e due più corte e non sempre visibili sul dorso, di color rosso-carico; squamme e punto calloso di color rosso-aranciato. Addome rosso-vermiglio, colle basi del primo e quarto segmento nere, ornato di sette macchie gialle, delle quali due più grandi ed ovali sul secondo segmento, due lineari agli angoli basillari del terzo, due triangolari sul dorso del quarto ed una a forma di quadrilatero, sul quinto segmento, che è anche guernito all'estremità di peli argentei. Segmento anale rosso, coperto da peli bruni; valvola dorsale punteggiata, col bordo nero rialzato. Ventre interamente rosso tranne una piccola macchia nera alla base. Ali oscurate, jaline nella parte discoidale, sparse di peli rossastri assai fini. Zampe rosse colla base di tutte le coscie e la parte interna delle tibie posteriori nere; le estremità delle tibie posteriori provviste di tre spine brevi, bruniccie. Clipeo munito d'un piccolo dente nel mezzo. Testa e parte anteriore del torace profondamente punteggiati, area del metatorace finamente striata, con due piccoli punti laterali rossi; le parti posteriori visibilmente punteggiate.

Specie prossima alla *N. rhenana* di Morawitz (Beitr. zur bienenf. Deutsch. 1872, p. 382, n. 54) dalla quale, oltre varie particolarità, essenzialmente differisce pel terzo articolo antennale più corto del quarto, mentre che nella *N. rhenana* questi due articoli sono ugualmente lunghi.

Dedicata al nome del chiarissimo entomologo che la raccolse, in segno d'amicizia e di profonda stima.

135. **N. ruficornis**, Linn. — Syst. nat. I., p. 958. Schmiedekn. Op. cit. p. 164, n. 54.

Var. *flava* Panz. Fr. Germ. fas. 53, tav. 21. Schmiedekn. Op. cit. p. 165, var. 3.

Tanto la specie tipica quanto le varietà abitano di preferenza il settentrione d'Europa: sono rare e riesce nuova la loro presenza in Italia.

136. **N. bifida**, Thoms. — Hym. Scand. II, p. 196, n. 17. Schmiedeku. Op. cit. p. 77, n. 60.

Propria dell'Europa settentrionale e centrale; è rara in Italia ove pure vien qui citata per la prima volta.

137. **N. furva**, Panz. — Fn. Germ. fas. 55, tav. 23, Schmiedekn. Op. cit. p. 198, n. 68.

Rara nell' Europa centrale e meridionale, nuova per l' Italia.

138. **N. ferruginata**, Kirb. — Op. cit. p. 218. Schmiedekn. Op. cit. p. 234. n. 90. Frequente in Europa; la raccolsi anche in Lombardia.

139. **Coelioxys quadridentata**, Lin. — Syst. nat. p. 938, n. 29. Smith. Cat. of Brith. Bees p. 141, n. 1.

Comune in Europa e in tutta Italia.

140. **Stelis aterrима**, Panz. — Fn. Germ. fas. 56, tav. 15, Smith. Op. cit. p. 138, n. 1.

Frequentissima in tutta Europa.

141. **St. phaeoptera**, Latr. — Gen. Crust. et ins. Vol. 4° p. 164; Smith. Op. cit. p. 139, n. 2.

Specie un po' meno frequente della precedente, da me raccolta però in buon numero anche in Lombardia. Vive come le altre, parassita di molte specie d' *Osmia* e d' *Anthidium*.

142. **Melecta armata**, Panz. — Fn. Germ. fasc. 70, tav. 22. Lep. Hym. II, p. 444. n. 4.

Comune in Europa; vive parassita di alcune specie d' *Anthophora*.

143. **M. aterrима**, Lep. — Hym. II, p. 447, n. 9.

È considerata da Perez (Contrib. à la faune des Apiaires de France, 1879-83, pag. 212) come una semplice varietà della precedente; si trova però assai più raramente di quella in Italia.

144. **M. luctuosa**, Scop. — Vedi Perez, op. cit. p. 214.

Un esemplare femmina si riferisce ad una ben distinta e rarissima varietà avente la testa, il torace, le zampe e l'addome interamente neri, con tre piccole macchie quadrangolari bianche sui lati ed ai margini apicali del 2°, 3°, e 4° segmenti addominali.

145. **Eucera longicornis**, Lin. — Syst. nat. vol. I, p. 953. Smith, op. cit. p. 183, n. 1.

Frequentissima in tutta Europa.

146. **E. nigrifacies**, Lep. — Hym. II, p. 132, n. 20.
Specie propria dei paesi meridionali.
147. **E. interrupta**, Bär — *Bull. Mosc.* Vol. 23, p. 533, n. 7, tav. 13, fig. 7.
Propria dell' Europa centrale; ne posseggo qualche esemplare della Liguria.
148. **E. pollinosa**, Smith. — Cat. of Hym. ins. in the Brith. Mus. (1854), p. 294, n. 33.
Frequente nell' Europa meridionale, la posseggo pure della Liguria.
149. **Anthophora pilipes**, Fabr. — Ent. syst. II, p. 326, n. 54. Dours, Mon. gen. Anth. p. 152, n. 83.
Comunissima in tutta Europa.
150. **A. quadrifasciata**, var. *garrula* Rossi. — Fn. Etr. p. 101, n. 908.
Dours. Op. cit. p. 63, n. 2.
Frequentissima in tutta Italia.
151. **A. albigena**, Lep. — Hym. II, p. 28, n. 3. Dours. Op. cit. p. 75, n. 3.
Propria del mezzodi d' Europa e del nord d' Africa, frequente anche in Lombardia.
152. **A. senescens**, Lep. — Hym. II, p. 71, n. 39. Dours, Op. cit. p. 174, n. 97.
Propria dell' Europa settentrionale e meridionale, raccolta in buon numero anche in Lombardia.
153. **Xylocopa violacea** Lin. — Syst. nat. p. 959, n. 38. Smith, Monogr. of the gen. Xyl. 1874, p. 251, n. 1.
Comune a tutta Europa ed a buona parte d' Asia e d' Africa.
154. **Psithyrus barbutellus** Kirb. — Op. cit. p. 343, n. 93. Smith, Cat. of Brith. Bees p. 222, n. 3. Schmiedekn. Op. cit. p. 401, n. 3.
Un esemplare femmina di questa specie rara anche in Italia, si riferisce ad una nuova e ben distinta varietà tutta nera, avente qualche pelo giallo sul protorace.
155. **Bombus pratorum**, Lin. — Syst. nat. I, p. 960, n. 43. Schmiedekn. Op. cit. p. 319, n. 12.
Specie sparsa in tutta Europa, non molto frequente in Italia; io lo raccolsi presso Faido nel Canton Ticino.

156. **B. sylvarum**, Linn. — Syst. nat. p. 960, n. 45. Schmiedekn. Op. cit. p. 335, n. 18.

Frequente in tutta Europa.

157. **B. agrorum**, Fabr. — Var. *Italicus* Fabr. Ent. Syst. II, p. 321. Schmiedekn. Op. cit. p. 342, var. 2.

Varietà molto distinta dell' *agrorum* o *muscorum* che, frequentissima, sola rappresenta questa specie in Italia.

158. **B. variabilis** Schmiedekn. — Op. cit. p. 346, n. 2, tav. 10, fig. 7.

Frequentissima in quasi tutta l'Europa e nell'Asia settentrionale. La trovai io pure in buon numero nella Lombardia ove potei constatare la infinita variabilità di colorazione de' suoi peli.

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA

TAV. II.

Fig. 1.	<i>Pezomachus affinis</i> n. sp. ♀	Ingrandita.
» 1. a.	Idem	Grandezza naturale.
» 1. b.	Idem	Antenna ingrandita.
» 1. c.	Idem	Primo segmento addominale ingrandito.
» 1. d.	Idem	Capo e torace ingranditi.
» 2.	<i>Paraptesis flavipes</i> n. gen. e n. sp. ♀	Ingrandita.
» 2. a.	Idem	Grandezza naturale.
» 2. b.	Idem	Capo, torace e addome ingranditi.
» 3.	<i>Andrena Magrettiana</i> Schmiedekn. ♀	Ingrandita.
» 3. a.	Idem	Grandezza naturale.
» 4.	<i>Andrena Schmiedeknechti</i> n. sp. ♀	Ingrandita.
» 4. a.	Idem	Grandezza naturale.
» 5.	<i>Andrena florentina</i> n. sp. ♀	Ingrandita.
» 5. a.	Idem	Grandezza naturale.
» 5. b.	Idem	Un'antenna della femmina molto ingrandita.
» 5. c.	Idem	Un'antenna del maschio, ingrandita.
» 6.	<i>Nomada Piccioliana</i> n. sp. ♀	Ingrandita.
» 6. a.	Idem	Grandezza naturale.
» 6. b.	Idem	Tibia della zampa posteriore sinistra ingrandita.
» 6. c.	Idem	Antenna molto ingrandita.